



# our place in **SPACE**

10 artists inspired by Hubble Space Telescope Images

Curata da/ Curated by

Antonella Nota and Anna Caterina Bellati



**STScI** | SPACE TELESCOPE  
SCIENCE INSTITUTE



Istituto Veneto  
di Scienze, Lettere  
ed Arti







our place in  
**SPACE**

**Artisti / Artists**

Antonio Abbatepaolo

Marco Bolognesi

Paola Giordano

Ettore Greco

Mario Paschetta

Alessandro Spadari

Marialuisa Tadei

Sara Teresano

Mario Vespasiani

Dania Zanotto

**Comitato Scientifico / Executive Committee**

Ken Carpenter, NASA HST

Lars Lindberg Christensen, ESO

Carol Christian, STScI

Roger Davies, University of Oxford, UK

Mathias Jäger, ESA/Hubble

**Ideazione Grafica Generale / General Graphic Design**

Pam Jeffries, STScI

**Stampa / Printing**

Europrint s.r.l.



## *Palazzo Franchetti*

Dal 1999, Palazzo Franchetti appartiene all'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, che vi ospita frequenti manifestazioni culturali. Edificato nella seconda metà del Cinquecento, in stile Gotico Veneziano, nel 1847 fu ceduto al giovane arciduca Federico Ferdinando d'Asburgo-Teschen, che avviò un consistente lavoro di ammodernamento funzionale agli interni del palazzo. Nell'Ottocento passò a Enrico, conte di Chambord, che ne affidò una prima ristrutturazione all'architetto Giovanni Battista Meduna. Meduna effettuò una massiccia serie di trasformazioni e lo fece divenire uno degli emblemi dell'Ottocento veneziano. Nel 1878, il palazzo fu acquistato dal barone Raimondo Franchetti. I Franchetti avviarono radicali restauri, condotti da Camillo Boito, che progettò anche il magnifico scalone. Palazzo Franchetti è tuttora la sede di prestigiose manifestazioni culturali e artistiche.

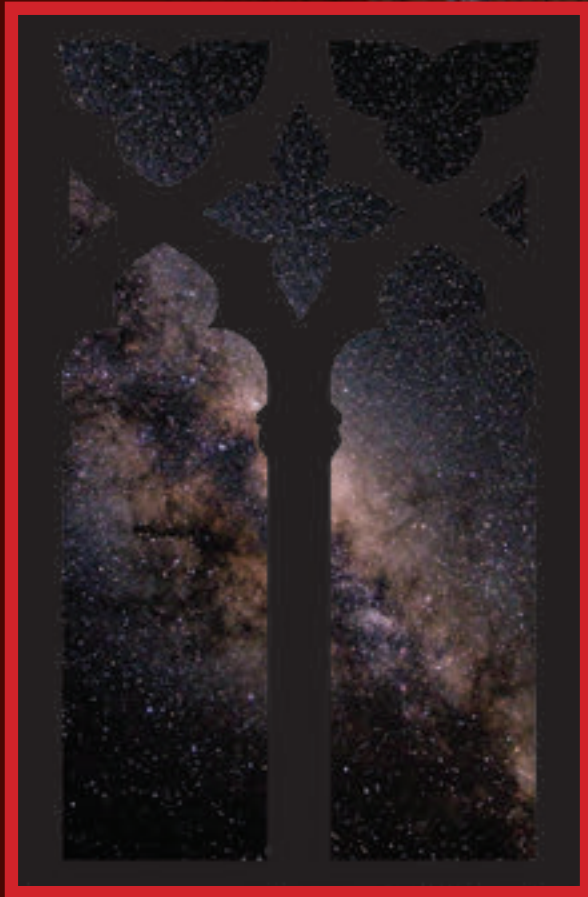
Since 1999, Palazzo Franchetti has been the home of the Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, one of the most prestigious Italian Academies. The palace was built in 1565. In the 19th century the interior was modernised and the exterior remodelled in the Venetian Gothic style, with ornate window frames. This work was carried out by a series of grand owners, who included the young Archduke Frederick Ferdinand of Austria (1821–1847), and later Henri, comte de Chambord, who entrusted further restorations to Giovanni Battista Meduna. In 1878, Baron Raimondo Franchetti (1829–1905) acquired the palace and commissioned further work by the architect Camillo Boito, who constructed the grand staircase. Palazzo Franchetti is currently primarily devoted to prominent cultural events and prestigious art exhibits.



*Da dove veniamo?*

*Dove stiamo andando?*

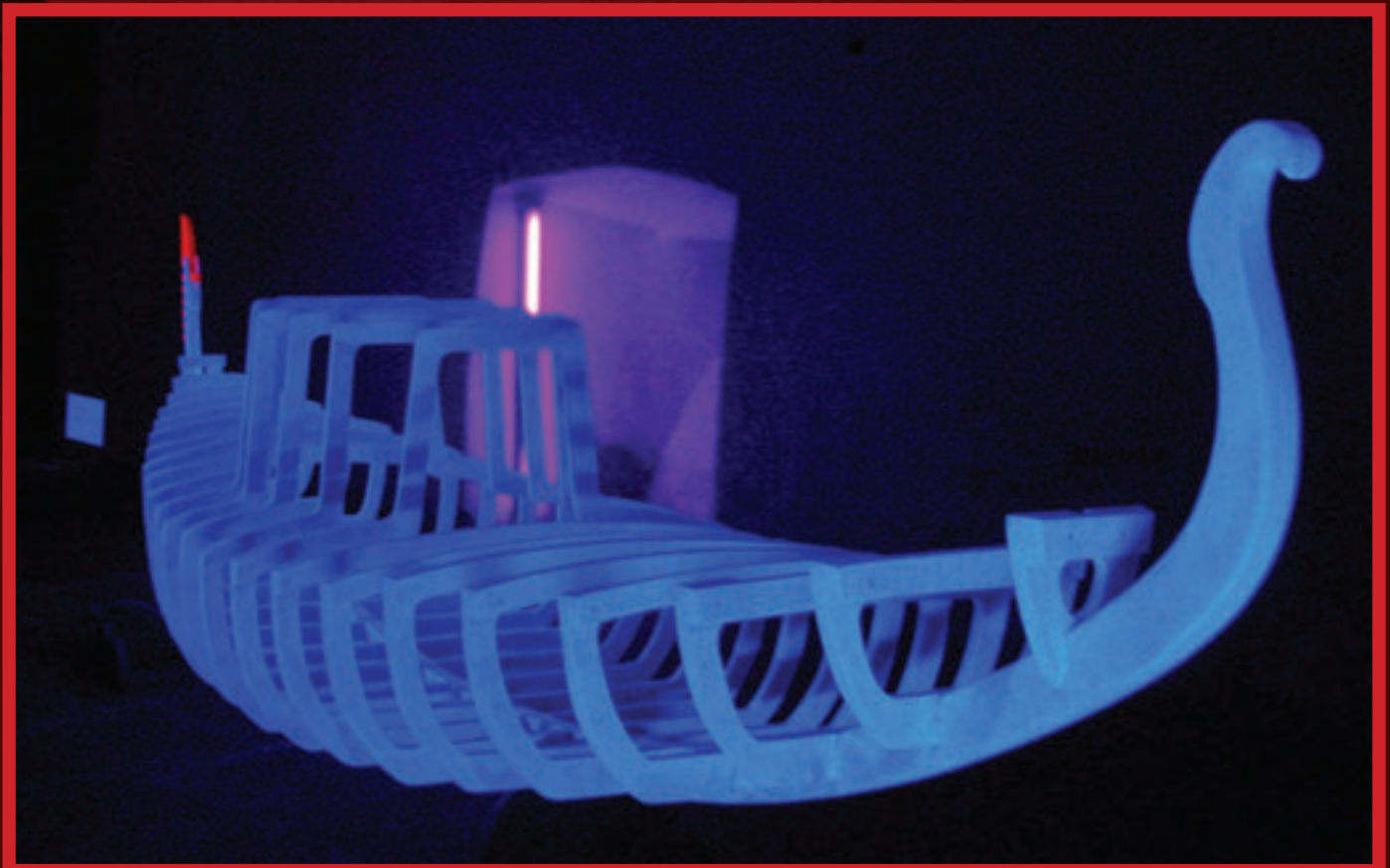
*Siamo soli nello spazio?*



L'obiettivo di questa mostra è invitarci a riflettere sul tema "Our Place In Space", vale a dire "Il nostro posto nello spazio". Nella vastità dello spazio, nel grande schema dell'Universo, qual è il posto occupato dall'umanità? Qual è la motivazione che spinge l'umanità a ricercare, a uscire dai confini dell'atmosfera terrestre e a esplorare lo spazio? Gli astronomi e gli artisti coinvolti in questo progetto offrono la loro risposta: gli astronomi tramite le immagini del Telescopio Spaziale Hubble e gli artisti attraverso esperienze e mezzi molto diversi, ma tutti mirati a esaminare il luogo dove ci troviamo e al quale apparteniamo, ma anche quello da cui proveniamo e i confini che esploreremo in futuro.

*Where do we come from?  
Where are we going?  
Are we alone?*

Underwater love - Antonio Abbatepaolo



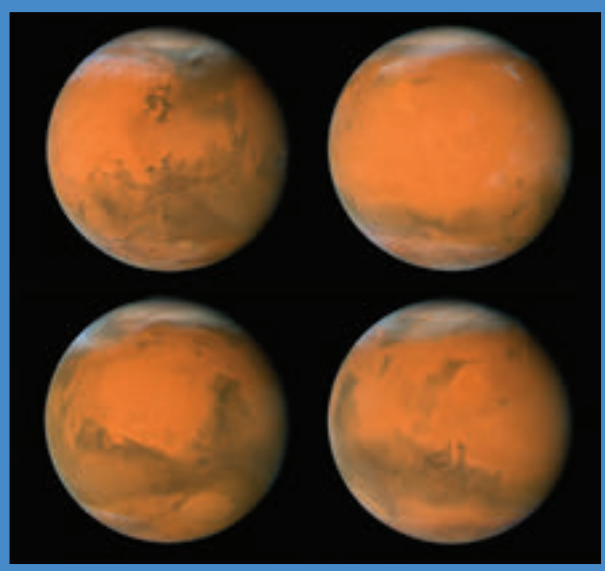
This exhibition encourages us to reflect on the theme of Our Place In Space. In the vastness of space, in the grand design of the Universe, what place does humanity have? What is the motivation behind humanity's relentless desire to explore, to break free from the boundaries of the Earth's atmosphere?

The astronomers and artists taking part in this exhibition provide their own answers. The astronomers use the NASA/ESA Hubble Space Telescope to peer deep into space, and the artists offer their interpretations, based on their own different experiences and sensibilities. In their own different ways, they all describe the place where we live and to which we belong, but also ponder where we came from and the boundaries we will explore in a not-too-distant future.



*Il nostro posto nel Sistema Solare — chi sono i nostri vicini?*

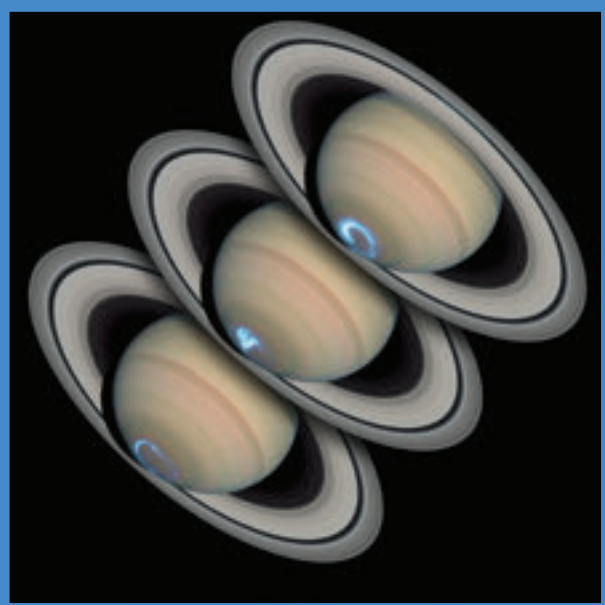
*Our Place In the Solar System — who are our neighbors?*



**Le facce di Marte / The faces of Mars**

Strumento Hubble / Hubble instrument:  
WFPC2

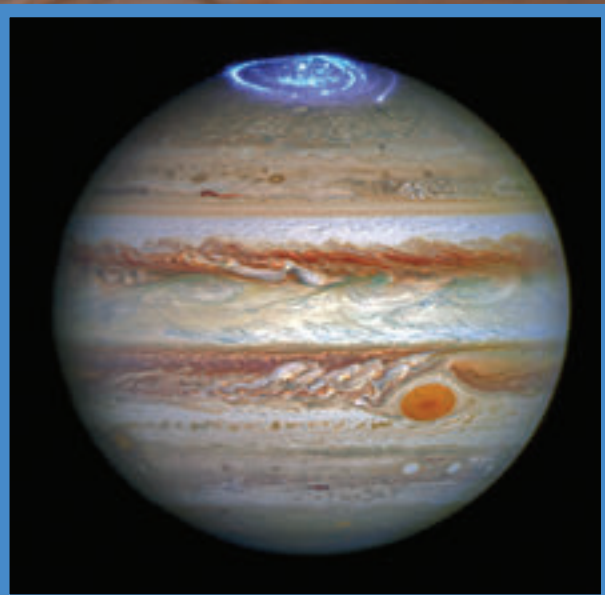
Crediti / Credits: NASA, ESA, Hubble  
Heritage Team (STScI/AURA), J. Bell (Cornell  
University), M. Wolff (Space  
Science Institute, Boulder).



**Aurore su Saturno/ Aurorae on Saturn**

Strumenti Hubble/ Hubble Instruments:  
WFC3/UVIS, STIS

Crediti / Credits: NASA, ESA, J. Clarke  
(Boston University, USA), Z. Levay (STScI).



**Aurora su Giove / Aurora on Jupiter**

Strumenti Hubble / Hubble instruments:  
WFC3/UVIS, STIS

Crediti / Credits: NASA, ESA.



*È la Terra unica?*

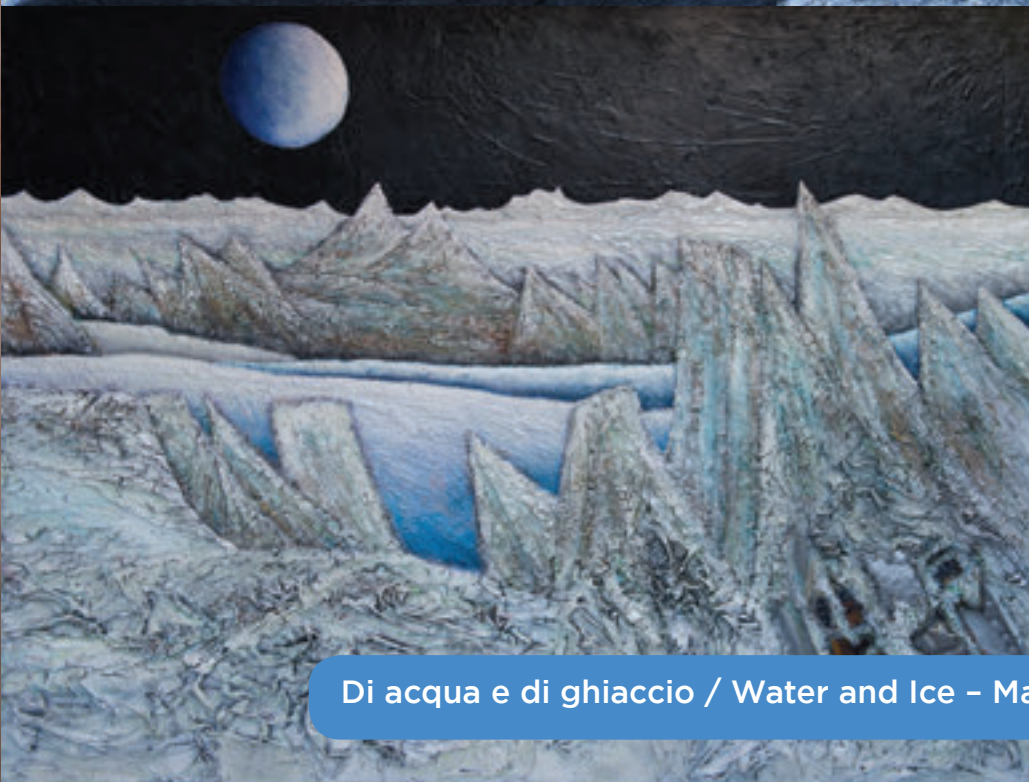
*Is Earth unique?*



Marialuisa Tadei / Pianeti oculari



Di rocce e di fuoco / Rocks and Fire - Mario Paschetta (2016)



Di acqua e di ghiaccio / Water and Ice - Mario Paschetta (2016)



*Il nostro posto nella Galassia –  
osservando le stelle che nascono, vivono, muoiono.*



**Ammasso Stellare Westerlund 2 / Star Cluster Westerlund 2**  
**Strumenti Hubble / Hubble instruments: ACS, WFC3**  
**Crediti / Credits: NASA, ESA, Hubble Heritage Team (STScI/AURA),**  
**A. Nota (ESA/STScI), Westerlund 2 Science Team.**



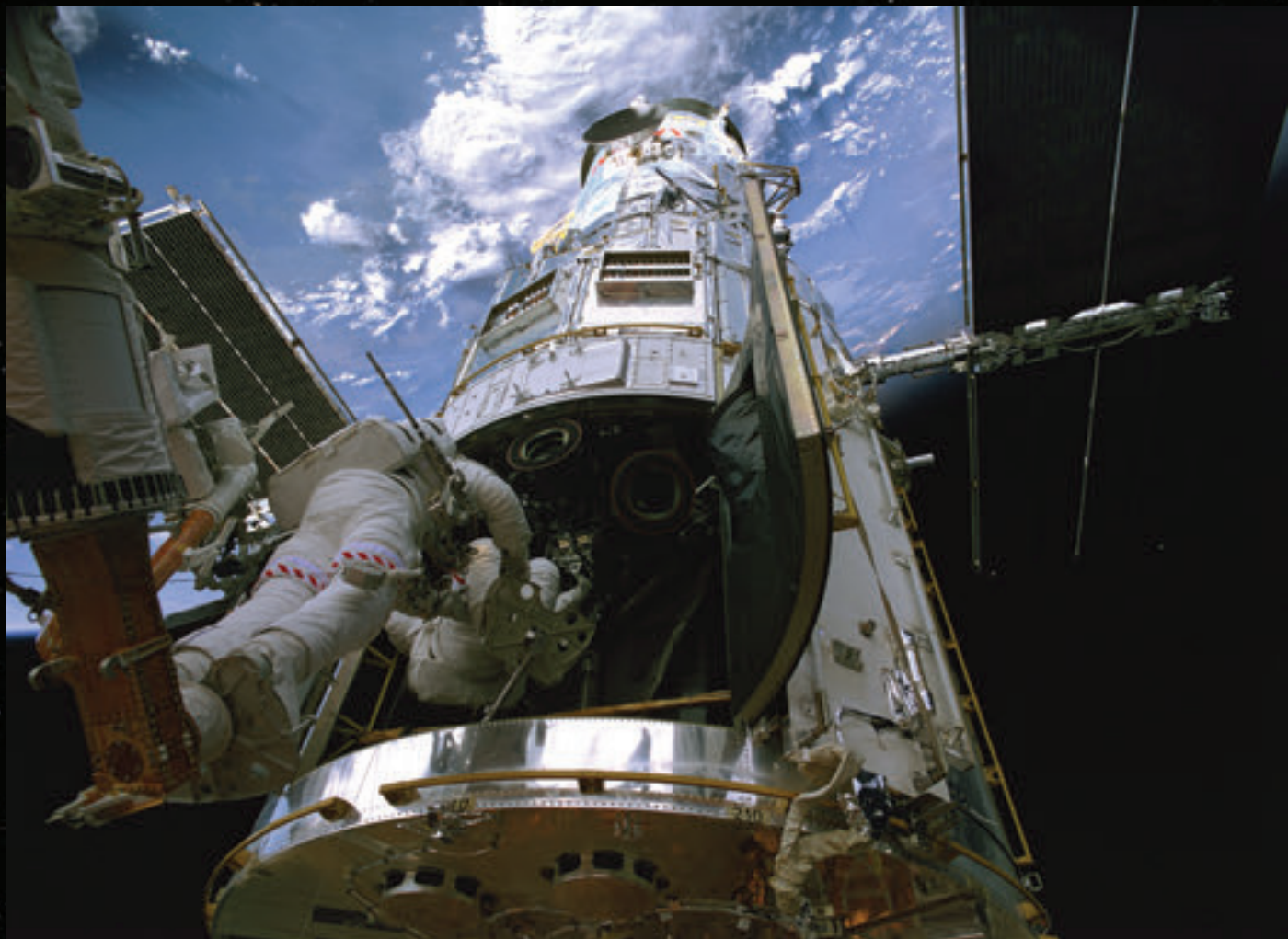
**Nebulosa Aquila / Eagle Nebula**  
**Strumento Hubble / Hubble instrument: ACS**  
**Crediti / Credits: NASA, ESA, Hubble**  
**Heritage Team (STScI/AURA).**



*Our Place in the Galaxy –  
looking where stars are born, live and die.*



**La Montagna Mistica in Carina / Mystic Mountain in Carina**  
**Strumento Hubble / Hubble instrument: WFC3**  
**Crediti / Credits: NASA, ESA, M. Livio, Hubble 20th Anniversary Team (STScI).**



Il telescopio spaziale Hubble è una delle missioni più ambiziose mai realizzate nel campo dell'astronomia. Dedicato a Edwin Hubble (1889-1953) – l'astronomo che scoprì l'espansione dell'Universo – l'Hubble Space Telescope ("Hubble") è il risultato della stretta collaborazione internazionale tra NASA e ESA. Lanciato in orbita nel 1990, Hubble è dotato di uno specchio largo 2,4 metri. Grazie alla sua posizione privilegiata al di sopra dell'atmosfera terrestre, riesce a ottenere immagini dell'Universo con incredibile nitidezza, e a osservare il cielo in intervalli di lunghezza d'onda non accessibili dalla superficie del nostro pianeta, come l'ultravioletto.

Fin dalla sua progettazione, avvenuta negli anni settanta, gli obiettivi scientifici di Hubble sono sempre stati estremamente ambiziosi: scoprire le leggi che regolano l'Universo, individuare nuovi pianeti extrasolari attorno a stelle vicine, osservare le galassie più lontane. Ventisei anni dopo, grazie a cinque missioni di riparazione e miglioramento effettuate da astronauti, Hubble ha superato di gran lunga le aspettative. Le sue scoperte hanno cambiato radicalmente il nostro modo di vedere e comprendere l'Universo. Per esempio abbiamo appreso che l'Universo non è semplicemente in espansione, ma sta accelerando, a causa della presenza di una forza ignota, l'energia oscura.

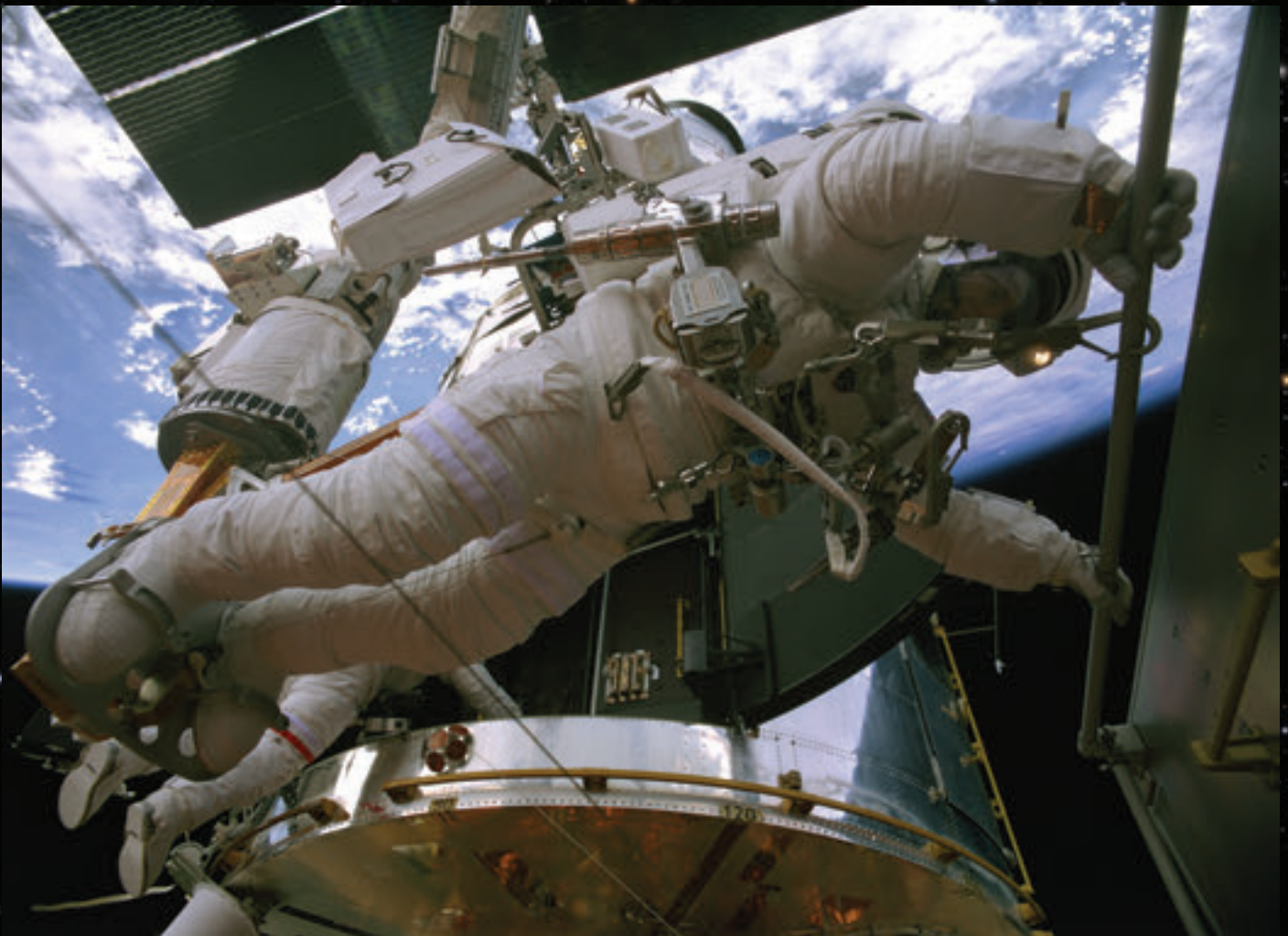
Quando Hubble venne lanciato in orbita, non eravamo a conoscenza di altri pianeti al di fuori del nostro Sistema Solare. Ora invece, crediamo che ogni stella nel cielo ospiti dei pianeti nelle sue vicinanze, e che alcuni tra questi mondi possano presentare le caratteristiche – in termini di temperatura, esposizione alla luce, composizione chimica – adatte a ospitare la vita così come la conosciamo sulla nostra Terra. Hubble è riuscito a indagare le caratteristiche dell'atmosfera di diversi pianeti extrasolari e su alcuni di essi ha registrato la presenza di elementi chimici a noi noti, come l'acqua e il metano.

Hubble ha allargato l'orizzonte dell'Universo lontano, arrivando a osservare galassie nate appena 400 milioni di anni dopo il Big Bang. Durante questo quarto di secolo, ha prodotto incessantemente una miriade di immagini mozzafiato che ormai fanno parte del nostro immaginario quotidiano. Alla curiosità umana, Hubble ha mostrato nel dettaglio quanto l'Universo sia non solo meraviglioso, ma anche molto complesso.



The Hubble Space Telescope is one of the most ambitious and successful space astronomy missions ever flown. Named in honour of Edwin Hubble (1889-1953), the astronomer who discovered the expansion of the Universe, the Hubble Space Telescope (“Hubble”) was placed in orbit in 1990 by the Shuttle, and is the result of a close international partnership between NASA and the European Space Agency (ESA). Hubble is a telescope with a mirror of 2.4 m in diameter. From its privileged location above the Earth’s atmosphere, Hubble can take images of the Universe with the most amazing clarity, and can observe the sky in regions of the spectrum, such as the ultraviolet, that are not accessible from the ground.

Designed in the 1970’s, Hubble’s scientific goals were extremely ambitious: discover the laws regulating the Universe, observe the furthest galaxies, detect sub-stellar companions to nearby stars. Twenty-six years later, thanks to five refurbishing missions by astronauts, Hubble has surpassed the expectations of its designers and builders. Its discoveries have changed the way we see and understand the Universe. For example, not only is the Universe expanding, but it is actually accelerating. An unknown force, Dark Energy, is responsible for this acceleration, but we do not know what Dark Energy really is. When Hubble was launched, we did not know of any planets outside our own Solar System. Now, we believe that almost every star in the sky might harbour planets, and some of them might have the characteristics, in terms of temperature, light exposure and chemical composition, to host life as we know it on Earth. Hubble has characterised the atmospheres of several extra-solar planets, and found familiar chemical compounds such as water and methane. Hubble has pushed the distant horizon of the observable Universe, imaging galaxies born only 400 million years after the Big Bang. And Hubble has continued to produce stunning images that are now part of our daily life, showing us with a wealth of details that the Universe is beautiful as well as extremely complex.







**Galassia Girandola / Pinwheel Galaxy**

**Strumenti Hubble / Hubble instruments: ACS, WFPC2**

**Crediti / Credits: ESA, NASA.**





**Galassia Sigaro / Cigar Galaxy**

**Strumento Hubble / Hubble instrument: ACS**

**Crediti / Credits: ESA, NASA, Hubble Heritage Team (STScI/AURA)**



*Il nostro posto nell'Universo. Ai confine dell'Universo osservabile, questi sono gli oggetti celesti più vecchi e più distanti mai osservati.*

*Our Place in the Universe. At the boundaries of the observable Universe: these are the most distant, and the oldest, galaxies ever observed.*

Nebulosa - Sara Teresano





**Marialuisa Tadei**

**Intuizione**

2000

installazione / installation

vetro, olio vasellina, bronzo, acciaio /  
glass, vaseline oil, bronze, steel



**Frontier Fields di Hubble / Hubble Frontier Fields views**

Strumenti Hubble / Hubble instruments: ACS, WFC3

Crediti / Credits: NASA, ESA, HST Frontier Fields team (STScI)





# our place in **SPACE**

10 artists inspired by Hubble Space Telescope Images

#### Ideatori e curatori / Curators

Antonella Nota, ESA HST Project Scientist & Mission Manager  
Anna Caterina Bellati, Presidente / President Bellati Editore

#### Comitato Scientifico / Executive Committee

Ken Carpenter, NASA HST  
Lars Lindberg Christensen, ESO  
Carol Christian, STScI  
Roger Davies, University of Oxford, UK  
Mathias Jäger, ESA/Hubble  
Hussein Jirdeh, STScI

#### Organizzazione Generale / General Organization

Antonella Nota, ESA/STScI  
Anna Caterina Bellati, Bellati Ed.  
Lars Lindberg Christensen, ESO  
Mathias Jäger, ESA/Hubble  
Valentina Schettini, ESA/Hubble

#### Sede della mostra / Location

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, Palazzo Franchetti  
– Venezia / Franchetti Palace – Venice (Italy)

#### Organizzazione e coordinamento editoriale / Organizational and Editorial Coordination

Anna Caterina Bellati, Bellati Editore

#### Ideazione Grafica Generale / General Graphic Design

Pam Jeffries, STScI

#### Testi scientifici per le immagini di / Scientific texts for the images of the Hubble Space Telescope

Valentina Schettini, ESA/Hubble Collaborator

#### Videos

Martin Kornmesser and Luis Calçada

#### Stampa / Printing

Europrint s.r.l. (Italy)

#### Ufficio Stampa / Press Office

Mathias Jäger, ESA/Hubble, Public Information Officer  
mjaeger@partner.eso.org

#### Ufficio Stampa - Italia / Press Office - Italy

Daniela Bellati, Dino Spreafico  
info@bellatieditore.com

#### Ufficio Stampa - Stati Uniti / Press Office - United States

Raymond Villard, STScI, News Chief  
villard@stsci.edu

#### Supporto Tecnico per l'Allestimento e Trasporti

Technical Support for the Installation and Transportation  
Daniele Raunich, Legno & Legno



**STScI** | SPACE TELESCOPE  
SCIENCE INSTITUTE



[www.spacetelescope.org](http://www.spacetelescope.org)

[www.stsci.edu](http://www.stsci.edu)

[www.bellatieditore.com](http://www.bellatieditore.com)